

FUNZIONAMENTO UFFICI

Delibera n. 21	Nomina responsabile anticorruzione e nomina responsabile trasparenza
-----------------------	---

Il Presidente riferisce che, a seguito dell'emanazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e con particolare riferimento a quanto disposto nell'art. 1, commi 5 e 7 della predetta legge, ciascuna Pubblica Amministrazione deve procedere alla predisposizione di un documento denominato Piano triennale di prevenzione della corruzione, e alla nomina di un Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza. Sull'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e degli indirizzi in materia di prevenzione della corruzione dettati dal PNA è recentemente intervenuto il d.lgs. 97/2016 che ha introdotto modifiche ed integrazioni sia al d.lgs. 33/2013 sia alla l. 190/2012.

Successivamente, nell'ambito di un quadro normativo già di per sé complesso, il cui ambito soggettivo di applicazione della norma ha dato luogo a numerose incertezze interpretative, l'ANAC, con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, ha completato chiarendolo il quadro di soggettività giuridica cui si applicano le norme sulla anticorruzione e trasparenza con particolare riferimento anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico e le società a partecipazione pubblica non di controllo.

Il principio guida che ispira il legislatore, visti anche gli approfondimenti emersi dalla Determinazione dell'Anac nr. 12 del 28 ottobre 2015 relativa all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione, è che tutte le amministrazioni e i soggetti destinatari delle norme non considerino il lavoro dell'Anticorruzione come un mero adempimento ma come uno strumento di lavoro che individui e corregga, lì dove necessario, le possibili aree di rischio.

In ultimo, è intervenuta la Delibera ANAC nr. 831 del 3 agosto 2016 relativa alla Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, pubblicata in G. U. nr. 197 del 24.08.2016.

Fondamentale, in questo senso è il pieno coinvolgimento di tutti i livelli, politico e amministrativo, nella predisposizione e attuazione del Piano.

Più in dettaglio i primi adempimenti necessari nel rispetto dei termini di legge sono i seguenti:

1. Nomina del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
2. Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione.

Per quanto attiene la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione con l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione a cura di ANAC viene confermato che il

Responsabile della prevenzione della corruzione coincide, di norma, con il responsabile della trasparenza e ne svolge conseguentemente le funzioni.

Di fatti, l'art. 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede che all'interno dell'Amministrazione il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza.

Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, che dovrà essere sottoposto ad approvazione della Giunta, dovrà articolarsi secondo le seguenti linee guida:

1. Introduzione: Organizzazione e Funzioni di Unioncamere Campania
2. Il processo di elaborazione e adozione del P.T.P.C
3. Aree di rischio metodologia utilizzata, aree di rischio e relativi processi, misure di prevenzione del rischio
4. Tempi e modalità di controllo dell'efficacia del P.T.P.C
5. Il programma triennale della trasparenza e dell'integrità
6. La formazione in tema anticorruzione
7. Codice di comportamento e diffusione di buone pratiche

ALLEGATO 1: MAPPA DEI PROCESSI - ALLEGATO 2: LE SCHEDE DI RISCHIO - ALLEGATO 3: IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ.

I contenuti del PTPC sono individuati dall'ANAC e riguardano principalmente le seguenti linee di attività:

- a) Individuare attività maggiormente a rischio corruzione;
- b) Prevedere formazione e meccanismi di controllo delle decisioni per le attività a rischio;
- c) Obblighi di informazione per il responsabile prevenzione per le attività a rischio;
- d) Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione del procedimento;
- e) Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti che con essa stipulano contratti o che sono beneficiari di vantaggi economici;
- f) Individuare ulteriori obblighi di trasparenza

L'Unione Regionale si deve dotare di una mappatura dei propri processi, istituzionali e di supporto, mappatura che deve essere adattata in considerazione delle diverse tipologie di Aree di attività.

La mappatura evidenzia le attività attraverso le quali si espletano le funzioni dell'Unione Regionale e costituisce la base per l'analisi del rischio di corruzione, poiché consente di identificare le attività da monitorare attraverso azioni di "risk management" e di individuare le attribuzioni specifiche di ciascun ufficio in materia.



L'individuazione delle aree di rischio ha la finalità di consentire l'emersione delle aree, nell'ambito dell'attività dell'intera amministrazione, che debbono essere presidiate più di altre mediante l'implementazione di misure di prevenzione. Rispetto a tali aree il PTPC deve identificare le loro caratteristiche, le azioni e gli strumenti per prevenire il rischio, stabilendo le priorità di trattazione.

Al fine di procedere ad assolvere agli adempimenti di legge richiesti, tutto quanto sopra considerato, la Giunta deve designare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza.

Il Presidente sentito il Segretario Generale, considerate le ridotte dimensioni dell'organico e le caratteristiche strutturali ed organizzative dell'Ente, propone la nomina del funzionario dr. Luca Lanza, Responsabile dell'Area Affari Generali - Amm.ne Finanza e Controllo e Osservatorio Economico Regionale Studi e Ricerche, in quanto l'unico dirigente dell'Ente, l'attuale Segretario Generale è facente funzione in quanto Dirigente di vertice di altro Ente.

La Giunta,

- ascoltati i relatori;
- dopo ampio ed approfondito dibattito;
- visto l'art.10 del vigente Statuto relativo alle competenze della Giunta;
- visto il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (pubblicato in G.U. nr. 197 del 24.08.2016);
- presenti e votanti nr. 6 componenti;
- all'unanimità dei voti palesemente espressi;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate e confermate:

- di nominare il dr. Luca Lanza Area responsabile Affari Generali - Amm.ne Finanza e Controllo e Osservatorio Economico Regionale - Studi e Ricerche quale Responsabile Anticorruzione e Responsabile della Trasparenza;
- di comunicare all'ANAC la suddetta nomina, attraverso i canali indicati sul sito istituzionale dell'Autorità.